



Bruno Marolo

WASHINGTON Per il partito di George Bush è una questione di principio: largo ai privati, no alla gestione pubblica. In nome di questo ideale, i deputati repubblicani hanno dirottato un disegno di legge che avrebbe dovuto garantire la sicurezza degli aeroporti e ridare fiducia ai passeggeri delle linee aeree, terrorizzati dai massacri dell'11 settembre. Hanno affondato un provvedimento votato all'unanimità dal senato che avrebbe affidato alla polizia, come in quasi tutti i paesi del mondo, i controlli sui passeggeri e sui loro bagagli a mano. Al suo posto hanno approvato un piano per la completa privatizzazione della sicurezza che ha segnato il loro trionfo sul piano ideologico e potrebbe avere conseguenze disastrose in pratica. Il paese che attendeva con ansia le misure contro il terrorismo assiste invece a una prova di forza tra i partiti: la proposta di legge tornerà ora al senato dove è possibile una nuova bocciatura.

Il presidente Bush, che anche in tempo di guerra rimane prima di tutto un uomo di partito, è soddisfatto. «Il piano approvato alla camera - ha sostenuto - contiene le norme severe di sicurezza che il paese merita. Chiedo a deputati e senatori di lavorare insieme e di mandarmi al più presto un testo definitivo da firmare».

Per capire quello che sta succedendo bisogna tenere presente che gli aeroporti americani danno in appalto a imprese private i controlli per impedire che a bordo degli aerei vengano portate armi. In una nazione dove milioni di persone circolano armate questi controlli possono essere molto difficili, e gli attentati dell'11 dicembre hanno messo in evidenza le assurdità del sistema. Un'inchiesta ha rivelato che i privati, preoccupati soprattutto dei loro profitti, per tenere bassi i salari spesso affidano i controlli a personale impreparato, o addirittura a pregiudicati. A furor di popolo è stata chiesta la creazione di un nucleo di agenti federali, sotto il controllo del ministero della giustizia, che dovrebbero provvedere ai controlli d'ora in poi. Il presidente Bush, messo sotto pressione dal suo partito, ha però mandato al congresso un disegno di legge che trascura la richiesta e si limita a raccomandare una blanda supervisione del ministero dei trasporti sulle imprese di sicurezza privata.

Tre settimane fa, i senatori sono insorti come un sol uomo. Hanno approvato all'unanimità un disegno di legge molto diverso da quello proposto da Bush. Nella loro versione, i controlli agli aeroporti sarebbero stati affidati a una forza di 28 mila agenti federali, che il ministero della giustizia avrebbe dovuto assumere. I senatori repubblicani, arringati dall'eterno rivale di Bush, John McCain, hanno votato compatte con i democratici. Ma il loro partito li ha duramente biasimati. Assumere dipendenti pubblici? E con quali soldi, visto che le casse federali sono vuote e i tagli alle tasse raccomandati da Bush costringeranno il governo a indebitarsi fino al collo? Alla camera, i deputati repubblicani hanno proposto un emendamento che lascia al presidente la libertà di decidere se affidare i controlli a un servizio pubblico o privato. Finché Bush rimarrà alla Casa Bianca, la preferenza per le ditte private sarebbe

Soddisfatto il presidente Bush che ha telefonato personalmente ai più dubbiosi. I democratici annunciano battaglia



Un passeggero in transito all'aeroporto «Reagan» di Washington

Rick Bowmer/Ep

Ai privati la sicurezza degli aeroporti Usa

La proposta di legge dei repubblicani approvata alla Camera, ma al Senato sarà scontro



assicurata.

Non tutti i repubblicani erano d'accordo con questa scelta. Il voto del nuovo testo è stato ritardato di tre settimane, in modo che la direzione del partito potesse mettere sotto il torchio i recalcitranti, uno per uno. Alcuni hanno ottenuto qualche favore in cambio del loro voto. L'onorevole repubblicano Howard Cobble, del-

la Carolina del nord, che suona la chitarra, e il suo collega democratico del Minnesota Collin Peterson, solista di trombone in una orchestra jazz, si sono convertiti al nuovo corso a condizione che la legge autorizzasse il trasporto in cabina di strumenti musicali in aggiunta al bagaglio a mano. L'onorevole repubblicano Zach Wamp, del Tennessee, è riuscito a

inserire nel testo della legge un sostanzioso contributo federale per i parcheggi degli aeroporti nel suo stato.

George Bush ha telefonato personalmente agli ultimi renitenti. «Il presidente - ha raccontato l'onorevole Jack Quinn, repubblicano di New York - ha molto insistito per ottenere dal congresso la flessibilità necessaria per assicurare a modo suo la sicu-

Bioterrorismo, a New York vendite record di canarini

Un canarino contro lo spettro della bioguerra: sarebbe questa la strada imboccata da molti newyorchesi che si sentono psicologicamente assediati dai terroristi chimico-biologici. Il settimanale "New York Observer" ha fatto il giro dei negozi che vendono piccoli animali domestici e ha riscontrato un boom delle vendite degli uccellini usati decenni fa dai minatori per monitorare la qualità dell'aria nelle miniere. I canarini, a causa delle loro piccole dimensioni, reagiscono prima dell'uomo ad un avvelenamento dell'aria, e muoiono prima degli esseri umani. Ma il "New York Observer" ha messo sull'avviso i potenziali acquirenti degli uccellini. Proprio a causa della loro ipersensibilità agli agenti tossici, i canarini possono soccombere per ragioni del tutto legate a un attacco di terrorismo chimico o biologico.

due casi smentiti

La Germania trema per l'antrace

Ma era solo un falso allarme

Una giornata di paura, ieri, in Germania. Paura di antrace arrivato per posta. Paura di essere precipitati nella stessa condizione che si trovano a vivere da oltre un mese gli americani. Due casi sospetti sembravano ad un primo esame dare risultati positivi ai test del carbonchio. Si trattava di una lettera recapitata ad un impiegato di un Ufficio del lavoro di Rudolstadt, nel Land orientale della Turingia, e di due pacchi senza indirizzo arrivati nel centro di Neumuenster, nello Schleswig-Holstein, a nord di Amburgo. Solo in serata e dopo successivi esami di controllo l'allarme è rientrato. È stata il ministro alla Sanità Ulla Schmidt a fugare ogni dubbio: «Non è carbonchio», ha detto in una affollatissima conferenza stampa convocata all'ora di cena. Ma nelle ore che hanno preceduto la sua smentita un tremoto ha percorso la Germania e con lei tutta l'Europa occidentale.

Anche in Lituania sono stati segnalati due pacchi all'antrace, a Vilnius, ma non è stato ancora accertato se si sia trattato di una casualità, visto che il batterio è comunque presente nell'ambiente, portato in particolare dalle feci di animali.

Meno probabile è che le spore si introducano addirittura dentro una busta. E il portavoce del ministero della Sanità a Erfurt in Turingia, pur escludendo da subito la forma più virulenta - quella polmonare responsabile in America della morte di 4 persone - in un primo momento aveva confermato la presenza di spore del batterio nella lettera di Rudolstadt, prima di spedire via elicottero il reperto all'istituto Robert Koch di Berlino per ulteriori esami. Stessa cosa hanno fatto le autorità dello Schleswig-Holstein.

Secondo alcune fonti non ufficiali, la lettera all'antrace della Turingia sarebbe stata ricevuta il 24 ottobre scorso proveniente dal Pakistan. Mittente un fantomatico «Akmed» di Islamabad. La busta era

sigillata con nastro adesivo e rigonfia, affrancata con un francobollo tedesco ma con un timbro di provenienza illeggibile. Una serie di elementi molto sospetti che hanno consigliato estrema prudenza ai postini tedeschi nel maneggiare la busta e hanno fatto scattare l'allarme. La profilassi antibiotica è stata subito consigliata ai dieci dipendenti presenti nei locali dell'Ufficio del Lavoro al momento in cui è stata recapitata la missiva.

A Berlino si è anche riunita d'urgenza l'unità di crisi alla quale partecipano rappresentanti dei ministeri di Esteri, Interni, Sanità. Poi al gabinetto di crisi sono arrivati i responsi delle analisi dall'Istituto Koch e si è capito che si trattava ancora una volta di un falso allarme. Altri accertamenti verranno comunque fatti per tutta la notte allo scopo di escludere ogni sia pur minimo residuo d'incertezza.

Intanto in Francia l'Istituto Pasteur annuncia di avere un vaccino sperimentale già testato con successo sui roditori contro la malattia. Un passo in avanti verso l'immunizzazione, anche se allo stato dell'arte - avvertono i ricercatori parigini - ci vorrà qualche anno perché la vaccinazione sia disponibile per l'uomo. Michele Mock, una ricercatrice che è responsabile dell'Unità tossine e batteri del Pasteur, ha spiegato che, sperimentato con successo ma solo sui roditori, «non si tratta di un vaccino vivente» ed è «elaborato sulla base di una proteina che entra nella composizione delle tossine, alla quale si aggiungono componenti della spora».

Finora non c'erano state richieste a cominciare la sperimentazione sull'uomo, dice l'esperta, visto che nessuno pensava che la malattia minacciasse più l'uomo, ma «gli eventi tragici cambieranno forse questi elementi». «Se un industriale ci aiuta - ha aggiunto Michele Mock - si potrebbe passare immediatamente a un test detto di fase 1, di non tossicità sull'uomo». Si tratta di un esperimento per stabilire se il preparato è ben tollerato dall'organismo umano, non di un test di efficacia. Ma la strada sembra obbligata, visto che attualmente non esistono vaccini di soddisfacente efficacia per l'uomo. Quello prodotto negli Stati Uniti provoca effetti secondari pesanti e non garantisce immunità a lungo termine.

r.g.

media e guerra

Per Al Jazira Bin Laden è al sicuro

Reda Ali

Un responsabile del governo talebano assicura a tutti i musulmani che Osama Bin Laden e il Mullah Omar si trovano in un rifugio sicuro e lontano dagli attacchi Usa. La notizia viene trasmessa dall'emittente del Qatar Al Jazira nel pomeriggio di ieri e ripetuta più volte in serata.

Ore 11. La Casa Bianca smentisce la notizia diffusa dai Taleban che tra 70 e 100 militari americani sarebbero morti da quando è cominciato l'attacco in Afghanistan. Il governatore della California lancia l'allarme sui futuri attacchi terroristici: secondo informazioni riservate sarebbero obiettivi terroristici tutti i ponti dello stato dell'unione. Il governo di Londra ha bloccato il conto dell'esponente della comunità isla-

mica britannica Abu Katata, che avrebbe dei rapporti con l'organizzazione Al Qaeda. In collegamento telefonico con Al Jazira Abu Katata smentisce qualsiasi coinvolgimento nella rete terroristica di Bin Laden.

Ore 14. Bush assicura: arresteremo i responsabili del terrorismo biologico che sta colpendo l'America. Intanto gli americani sono arrivati a spendere migliaia di dollari per acquistare le medicine anti-carbonchio. Washington invia aerei spia nello spazio aereo afgano. Shimon Peres incontra Arafat a Maiorca.

Ore 18. Ancora profughi afgani ammassati alla frontiera con l'Iran, mentre nei campi si diffondono molte malattie. Le telecamere di Al Jazira si soffermano su bimbi malati e famiglie poverissime, che cercano scampo ai bombardamenti. Esplosa una bomba vicino all'ambasciata Usa a Tokyo: nessuna perdita.

Ore 20. Bush avverte Musharraf: non voglio che i pakistani vadano in Afghanistan. I satelliti Usa stanno riprendendo le immagini delle persone che si dirigono verso Kabul, e anche di quelle che fuggono in direzione opposta.

Stampa araba: Washington diffida del Pakistan

«L'America teme il doppio gioco del Pakistan», con questo titolo apre l'edizione di ieri di Al Watan (Il Paese), quotidiano dell'Arabia Saudita. Secondo il giornale, «un responsabile del governo di Washington rivela che l'amministrazione Bush sarebbe preoccupata. Secondo alcune informazioni riservate fornite dall'intelligence, infatti, l'esercito ed il servizio segreto pakistani avrebbero rifornito i militari talebani di armi e munizioni. La cosa sarebbe in evidente contrasto con le affermazioni del presidente Musharraf, che ha più volte affermato di essere dalla parte degli Usa». Altro titolo.

Al Ahram (Le Piramidi), quotidiano egiziano. «Fortissimo attacco ieri su Kabul. La contraerea talebana è riuscita ad impedire l'atterraggio di alcuni militari in territorio afga-

no. Il ministro della Difesa americano Rumsfeld conferma: la contraerea è stata fortissima, non potevamo mandare gli uomini senza perdere anche gli aerei». «Mubarak a Madrid: spero che l'attacco Usa si fermi prima del Ramadan e che non si allarghi ad altri Paesi. Quanto al Medio Oriente, le azioni dei Palestinesi non sono terroristiche, questi uomini stanno soltanto difendendo il loro Paese».

The Frontier Post, testata pakistana. «Washington chiede a Islamabad di fermare i pakistani diretti a Kabul per aiutare i Taleban». «Bin Laden chiede ai pakistani di deporre Musharraf dalla poltrona di presidente e di combattere contro il capo dei senza dio Bush». «Si prevedono proteste dopo la preghiera del venerdì. La polizia chiede a tutti gli imam di non fare appello alla jihad».

Al Quds (Gerusalemme), testata palestinese. «Elicotteri israeliani hanno attaccato un'auto su cui viaggiavano tre palestinesi. Un missile lanciato dal velivolo ha ucciso tutti e tre i viaggiatori. Arafat: questo è terrorismo».

Al Nahar (Il Giorno), quotidiano libanese. «Sharon in conferenza congiunta con Blair dichiara: sono d'accordo a costituire uno Stato palestinese, ma alle mie condizioni».

r.a.

Usa: paura in tv A rischio attentato il Golden Gate

Il Golden Gate di San Francisco avvolto nella nebbia ha un'aria sinistra nelle aperture dei tg: il governatore della California ha reso pubbliche le informazioni ricevute dall'Fbi. I ponti della costa Ovest degli Stati Uniti sono nel mirino dei terroristi. Un attacco potrebbe verificarsi nei prossimi giorni. La Casa Bianca è stizzita: il governatore avrebbe dovuto tenere la bocca chiusa.

ABC «Sotto tiro i ponti della California. L'allerta arriva dall'Fbi che sostiene di avere informazioni su possibili attacchi nella costa Ovest».

CNN «Il governatore della California: la minaccia ai ponti è credibile». «I B-52 Usa colpiscono le postazioni dei Taleban». «Osama Bin Laden condanna il Pakistan e invita i musulmani a lottare contro gli invasori».

NBC «L'Fbi ritiene che i ponti della costa Ovest degli Stati Uniti possano essere nel bersa-

glio dei terroristi. Pericolo attentati nei prossimi giorni».

FOX «Attraversate a vostro rischio e pericolo: l'Fbi avverte che i terroristi forse stanno preparando un attacco ai principali ponti della costa Ovest». «Antrace: le spore di New York sono simili a tutte le altre isolate finora».

New York Times «I bombardieri B-52 picchiano a Nord di Kabul e colpiscono i quartieri generali dei Taleban». «Il governatore della California avverte che i ponti sono minacciati dai terroristi».

Wall Street Journal «Microsoft accetta una vasta serie di restrizioni, inclusa una commissione di osservatori incaricati di vigilare sulla sua condotta. Davanti a giudice il testo dell'accordo con il dipartimento alla Giustizia Usa». «Bin Laden avrebbe cercato di procurarsi ordigni esplosivi di tipo nucleare, l'allarme arriva dalla Casa Bianca».

Los Angeles Times «La Camera approva la legge per la sicurezza aerea. Respinta l'ipotesi di affidare controlli bagagli e passeggeri a 28 mila agenti federali».

UsaToday «La Corte suprema paralizzata dall'antrace. I giudici non possono accedere ai loro uffici, le operazioni di decontaminazione sono ancora in corso».

r.re.